

# PROVINCIA

I nostri territori

provincia@gazzettadiparma.it

**Bardi**  
Il castello  
premiato  
da Expedia.it

» Vacanze tra castelli e manieri? L'Emilia Romagna è la meta ideale per un tuffo nel medioevo più leggendario. A dirlo è il sito web di viaggi, Expedia, che, al primo posto della sua classifica ha premiato Bardi ed il suo secolare castello. Per un itinerario da favola, il sito consiglia il comune valcense dei Landi con la sua possente fortezza.

**Alta Valtaro** «Categorie economiche già penalizzate subiranno un altro danno»

## Quel coprifuoco fino al 31 luglio: «Per la montagna è il colpo di grazia»

Sindaci uniti: «Chiediamo al governo di ascoltarci, decisioni da condividere»

» Gialla, dal prossimo 26 aprile, ma con coprifuoco dalle 22 alle 5. Fino al 31 luglio! E poi si vedrà... Non c'è proprio pace per le attività ricettive che, all'alba della bella stagione, contavano di rifarsi di mesi di estenuanti «yo-yo» tra aperture e chiusure, asporto sì-servizio al tavolo no e infinite forme di delivery. Se per bar e ristoranti di tutta Italia le limitazioni si tramuteranno in perdite di fatturato secche, per le realtà della montagna parmense il coprifuoco d'estate, proprio quando i borghi e le frazioni rivivono anche grazie alla riapertura delle seconde case, è un colpo mortale.

«È una follia e non è più sopportabile - dichiara il sindaco di Albareto Davide Riccoboni -. Il coprifuoco fino a fine luglio è impensabile. Secondo quale criterio possiamo stare all'aperto seduti fuori in sicurezza fino alle 22 ma non possiamo farlo fino alle 23 o alle 24? Non si riescono più a comprendere certe decisioni e quel che è peggio è che sembra che chi le prende ignori le caratteristiche del territorio». Riccoboni, che in passato si è più volte esposto criticando le decisioni centrali, ricorda che nel periodo estivo la sera c'è ancora luce e caldo «e costringerci in casa non è salutare». Così come è inaccettabile mandare nuovamente in crisi i locali pubblici, che nei paesi montani hanno anche una funzione sociale. «Questa restrizione è il colpo di grazia».

Non meno critico anche il sindaco di Bedonia. «Questa che sta arrivando, potrebbe essere una buona estate per i



**Bedonia deserta?**  
Il coprifuoco potrebbe danneggiare il turismo estivo.

territori a bassa densità come i nostri - dice infatti Gianpaolo Serpagli -. La Valtaro ha già dimostrato nell'estate 2020 un comportamento più che prudente, nonostante un aumento importante delle presenze. Tutti gli sforzi e gli accorgimenti che i titolari dei locali pubblici hanno avuto,

hanno impedito che nelle nostre comunità si verificasse una seconda ondata. Anzi, da noi continuano i numeri da zona bianca. Ora, tutto il lavoro fatto sembra essere stato vano. Chiediamo al Governo di ascoltarci, di condividere le decisioni con chi ogni giorno parla con i citta-

dini». Serpagli poi affonda: «questo centralismo è preoccupante. Ci indigna la poca condivisione e il poco ascolto verso i rappresentanti delle categorie e verso gli amministratori. Il coprifuoco alle 22.00 è demenziale, in primo luogo perché costringe a concentrare in poche ore la cena, quindi di fatto a creare più densità; in secondo luogo perché nei territori a vocazione turistica come il nostro chiudere a quell'ora significa assestare un ulteriore colpo economico a categorie già penalizzate». Per il sindaco di Tornolo, non solo la chiusura alle 22 è assurda, ma lo è anche obbligare al solo servizio esterno.

«Chi ha scritto queste regole non conosce i territori - dice infatti Renzo Lusardi - i giovani magari fuori ci stanno volentieri, ma le persone anziane vogliono cenare dentro. Queste disposizioni sembrano scritte per far morire le piccole attività».

**Monica Rossi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Ascom Valtaro-Valceno

**Feci: «Il solo esterno nelle ore serali sarà un flop, qui si rischia il collasso»**

» «Per l'Appennino, il solo esterno sarà un flop, soprattutto nelle ore serali quando può far freddo. E che dire delle attività che non hanno l'esterno attrezzato? Con l'attuale situazione economica, non è che si possa pretendere che gli esercenti spendano soldi per allestire i dehors. Non c'è liquidità! Francamente non riusciamo a capire questo accanimento, questo non voler permettere alle attività di servire i clienti in assoluta sicurezza all'interno. Se funzionano le

mense, se lavorano gli Autogrill, perché non possono fare altrettanto bar, ristoranti e trattorie?», dichiara in merito Sergio Feci dell'Ascom Valtaro-Valceno, che per la montagna teme sia il colpo di grazia.

«Ci auguriamo che vengano prese delle decisioni migliorative per una categoria che ha già sofferto troppo e alla quale sono arrivate le briciole in termini di sostegni. Occorre agguistare il tiro, se non vogliamo rischiare il collasso».



**Gianpaolo Serpagli**  
sindaco di Bedonia



**Renzo Lusardi**  
sindaco di Tornolo



**Davide Riccoboni**  
sindaco di Albareto



**Sergio Feci**  
Ascom Valtaro-Valceno

in breve

### Parma Spezia

Lavori in corso: treni fermi dal 24 al 26

» Proseguono i lavori di manutenzione al sistema ferroviario sul fiume Taro in prossimità della stazione di Borgotaro, tra Pontremoli e Berceto sulla linea Parma - La Spezia.

Durante le attività di cantiere in programma dalle 2 di sabato 24 alle 5 di lunedì 26 aprile, lungo la tratta interrotta, tra Pontremoli e Berceto le mazzette di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) e delle ditte appaltatrici impegnate ogni giorno con 8 mezzi d'opera provvederanno anche alla manutenzione di: ponti, gallerie, impianti di segnalamento e trazione elettrica.

Durante l'interruzione i treni in servizio sulla linea Parma - La Spezia modificheranno gli orari o saranno limitati nel loro percorso e sostituiti con autobus tra Pontremoli e Berceto. I sistemi di vendita dell'impresa ferroviaria sono aggiornati con i nuovi orari. I lavori in oggetto andranno avanti anche nei fine settimana: 29/31 maggio e 5/7 giugno.

L'investimento complessivo ammonta a circa otto milioni di euro.

### Bore Torte della Libertà per il 25 Aprile

» Il paese di Bore si appresta ad onorare la festa del 25 aprile.

Dopo aver partecipato alla santa messa che verrà celebrata, come di consueto, alle ore 11,15 presso la chiesa parrocchiale di San Lorenzo (altre due celebrazioni si terranno a Pozzolo e a Metti, rispettivamente alle 9,15 e alle 10,15), l'amministrazione comunale, in collaborazione con il gruppo alpini e le altre associazioni locali, si recherà a far visita ai vari cippi per deporre le corone di fiori, rendendo omaggio ai Caduti e commemorando così la grande giornata in ricordo della Liberazione. Nel corso della mattinata, grazie ad una bella iniziativa organizzata dal Comune con il prezioso aiuto di alcuni "cuochi" volontari, sarà possibile acquistare le cosiddette "Torte della Libertà", il cui intero ricavato sarà destinato ad attività a sostegno delle famiglie maggiormente in difficoltà.

**Alex Botti**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Alta Val Parma** Delsante: «I nostri territori saranno ulteriormente svantaggiati»

## I ristoratori di Corniglio demoralizzati: «Così perderemo tutta la clientela estiva»

» **Corniglio** La notizia del coprifuoco fino a fine luglio è stata accolta come una doccia fredda anche nel cornigliese.

«È una scelta che danneggia ulteriormente territori montani come il nostro. Tanti esercenti cornigliesi sono ormai allo stremo, fortemente provati ed arrabbiati, ed ora si sentono anche presi in giro».

Queste le parole del sindaco Giuseppe Delsante, che ha il polso della situazione nel Comune di Corniglio, e non nasconde la sua contrarietà a questa decisione. «Per quel che riguarda la situazione sa-

nitaria sono ottimista, dato soprattutto l'avvicinarsi del caldo e il procedere delle vaccinazioni. Per questo, ritengo che decidere ad oggi di prolungare anche il coprifuoco sia prematuro. Quanto meno si poteva riformulare il tutto ed allentare un po': sarebbe stato già diverso iniziare il coprifuoco a mezzanotte».

«Oltre al danno la beffa» aggiunge Monica Cavalli, che assieme al compagno Filippo Barosi gestisce il ristorante pizzeria La Chiusa a Ghiare. «La nostra clientela estiva, che è la stagione su cui ruota un anno intero di lavoro, è



**«Questa è una beffa»**  
Monica Cavalli e Filippo Barosi di Ghiare.

fatta in buona parte da persone che salgono dalla città in serata per una cena al fresco, di villeggianti che si fermano a cena dopo aver fatto visita a amici e parenti, o chi fa rientro da scampagnate e via dicendo. Tutta clientela che, dovendo fare rientro alle loro case entro le 22, perderemmo completamente». «E come dicevo oltre al danno la beffa perché non si sa cosa potrebbe succedere dopo il 31 luglio, e quindi non è possibile neanche programmare ed organizzarsi».

**Alex Botti**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA